



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza
tel 0444304986 fax 0444.304990
segreteria@caritas.vicenza.it
www.caritas.vicenza.it

Vicenza 3 aprile 2020

Circolare n. 21 Covid19/CaritasParrocchiali7

Emergenza COVID-19 (Coronavirus)

Indicazioni per le Caritas parrocchiali e vicariali

Cari volontari delle Caritas parrocchiali e Vicariali,

Vi raggiungo con questa breve nota per condividere alcune attenzioni da coltivare nella nostra animazione pastorale delle comunità, alla luce delle ultime ordinanze e circolari ministeriali nelle quali viene espressamente citato il mondo degli Enti del Terzo Settore e la stessa Caritas.

Innanzitutto ricordo che le **attività formative sono sospese** fino a nuove indicazioni delle autorità competenti (ad oggi fino al 13 aprile 2020).

Le **attività caritative in risposta a bisogni primari (prevalentemente cibo e abitare)** possono essere svolte con le modalità ormai usuali:

- comunicare i recapiti di contatto (telefono e mail) esponendo un cartello;
- fare l'ascolto telefonicamente e posticipare le richieste non urgenti;
- evitare assembramenti, o file d'attesa in luoghi ristretti, prediligendo l'organizzazione per appuntamento con orari distanziati
- mantenere distanza interpersonale di almeno un metro
- uso dei DPI (mascherine, guanti), lavaggio frequente delle mani, igienizzazione degli ambienti e delle superfici (es. scrivanie, banconi, etc)
- mantenere contatti telefonici con le persone in stato di maggior fragilità e solitudine (venga sospesa la modalità delle visite domiciliari).

Alcune **precisazioni** circa domande frequenti:

- Le persone in difficoltà devono fare **riferimento ai Comuni in cui attualmente si trovano**, e quindi anche alle realtà caritative di quel territorio. È dovere di ciascun territorio prendersi cura delle situazioni di fragilità, in quanto non è concesso (e neppure può essere imposto) il rientro nel proprio indirizzo di residenza o domicilio (DPCM 22 marzo 2020 art. 1.1.b).
- Il **coordinamento** delle azioni spetta ai **Servizi sociali del proprio comune**, a cui ciascuna **Caritas parrocchiale è tenuta a comunicare e sintonizzare** le proprie azioni/progetti.
- **Autorizzazione agli spostamenti**. Le azioni espressamente concordate (anche tramite mail) tra Caritas parrocchiale e Servizi sociali del Comune vengono riconosciute come **"necessarie"**, e quindi consentono ai volontari di muoversi indicando nell'autocertificazione **situazione di necessità**; si suggerisce che la parrocchia predisponga una **Attestazione** (cfr fac-simile in allegato). Tra le attività si fa riferimento alla distribuzione alimentare, di farmaci, o altri generi



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza
tel 0444304986 fax 0444.304990
segreteria@caritas.vicenza.it
www.caritas.vicenza.it

di prima necessità per anziani o situazioni di particolare vulnerabilità. Se si attiva la consegna a domicilio, ciò avvenga all'esterno dell'abitazione, o sul pianerottolo del condominio.

- **Risorse comunali per alimenti.** L'individuazione della platea dei beneficiari ed il relativo contributo spetta all'Ufficio dei Servizi Sociali di ciascun Comune, il quale individua i beneficiari tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno. L'ufficio darà **priorità a quelli non assegnatari di sostegno pubblico** (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale), ma **ciò non esclude che le risorse possano essere attribuite anche a percettori di altre forme di sostegno pubblico al reddito**. Le Caritas potranno collaborare per l'individuazione dei fabbisogni alimentari e la distribuzione dei beni. È auspicabile che vengano presi accordi con gli esercenti locali, per creare convenzioni che prevedano l'applicazione di uno sconto alle persone che si presentino con i buoni del Comune (e/o in futuro della Caritas).
- **Borse spesa Caritas.** È fondamentale coordinarsi con i Servizi Sociali del Comune, al fine di non sovrapporre gli interventi agli stessi nuclei familiari, trascurandone altri. La consegna in sede Caritas avvenga all'esterno dei locali, intervallando adeguatamente l'arrivo delle persone.
- **Raccolte alimentari.** La nota della Protezione civile permette ai Comuni l'apertura di un conto corrente bancario per la raccolta di fondi da destinare alla solidarietà alimentare. Le Caritas possono attivarsi per l'iniziativa della "Spesa sospesa", in accordo con i gestori dei negozi di alimentari, lasciando un cesto/carrello di raccolta. La sensibilizzazione avvenga tramite Cartelloni in loco e social; è vietato soffermarsi nei locali.
- I **contatti telefonici** sono una forma di vicinanza da implementare, soprattutto con le persone in stato di maggior fragilità e solitudine (avendo sospeso la modalità del colloquio a domicilio).
- Si chiede di **prestare particolare attenzione e vicinanza a:**
 - Persone senza fissa dimora
 - Famiglie in camper (rom, sinti, circensi, giostrai)
 - Povertà educativa, amplificata dal mancato accesso alle lezioni online, per carenza di strumenti (pc, tablet) o di connessione dati.
 - Situazioni di violenza domestica
 - Persone che vivono la dimensione del lutto
 - Persone in misura alternativa al carcere
 - Persone sole, soprattutto se anziane
 - Famiglie con anziani, diversamente abili, e altre situazioni di fragilità.

Ulteriori informazioni ed aggiornamenti si trovano sul sito www.caritas.vicenza.it o contattando telefonicamente gli operatori della Caritas Diocesana Vicentina.

Vi chiedo la cortesia di informarci su come avete riorganizzato i servizi e delle belle iniziative che attivate sui vostri territori scrivendo a segreteria@caritas.vicenza.it per poterle condividere come buone prassi sul sito diocesano e sui social.



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza
tel 0444304986 fax 0444.304990
segreteria@caritas.vicenza.it
www.caritas.vicenza.it

Le presenti indicazioni saranno soggette a modifiche al seguito del variare della situazione e di successive indicazioni delle Autorità competenti.

Si ricorda infine che il decreto “Cura Italia” prevede **agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali** in denaro e in natura effettuate a favore di fondazioni e associazioni legalmente riconosciute senza scopo di lucro, finalizzate a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La **Causale** da indicare: **“Erogazione liberale a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza COVID-19 (Articolo 66 DPCM 18/2020)”**. È opportuno indicare anche: cognome, nome, codice fiscale e indirizzo del donatore.

Per le **persone fisiche e per gli enti non commerciali non titolari di reddito di impresa**, l'agevolazione consiste in una detrazione dall'imposta lorda pari al 30% dell'importo donato con un tetto di € 30.000. Per sostenere i progetti diocesani, si invita a donare **all'Associazione Diakonia onlus**, ente gestore dei progetti della Caritas Vicentina, tramite bonifico bancario sul c/c Iban **IT40D 05018 11800 0000 1107 9332** presso Banca Popolare Etica – filiale di Vicenza.

Per i **soggetti titolari di reddito d'impresa** (comprese le persone fisiche e gli enti non commerciali) l'agevolazione consiste in una deduzione dal reddito sia ai fini IRES che IRAP. Per sostenere i progetti diocesani possono donare **all'Associazione Diakonia onlus** (vedi sopra iban), o direttamente a **Fondazione Caritas Vicenza**, tramite bonifico bancario sul c/c Iban **IT41A 05018 11800 0000 1217 3258** presso Banca Popolare Etica – filiale di Vicenza.

Auguro a tutti di vivere questa Settimana Santa con spirito di Servizio, ponendo il bene comune al di sopra delle nostre piccole esigenze. Sarà l'occasione per vivere un'autentica esperienza di Risurrezione.

Don Enrico Pajarin

Direttore Caritas Diocesana Vicentina



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza
tel 0444304986 fax 0444.304990
segreteria@caritas.vicenza.it
www.caritas.vicenza.it

Riferimenti normativi al 02 aprile 2020 - Estratti da Decreti, Ordinanze e circolari

Innanzitutto restano valide le disposizioni che il Vescovo di Vicenza ha dato per la Diocesi, tra le quali si riportano:

1. *Si eviti ogni assembramento di persone, e si rispetti sempre il criterio di garantire non meno di un metro di distanza tra le persone.*
2. *Le attività caritative possono continuare solo alle seguenti precisazioni:*
 - a. *i centri d'ascolto e gli altri servizi di Caritas diocesane e parrocchiali e realtà affini: mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;*
 - b. *le mense dei poveri: mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; altrimenti distribuendo cestini con i pasti che non potranno però essere consumati all'interno delle strutture;*
 - c. *nei dormitori: mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro; altrimenti attraverso un presidio sanitario garantito dalla competente autorità pubblica.*

Mercoledì 1 aprile, è stata diffusa la nuova ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che proroga fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei Decreti presidenziali del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle ministeriali del 20 e 28 marzo sull'intero territorio nazionale.

Si ricordano le principali misure:

- *«è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, ... in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute» (DPCM 22 marzo 2020 art. 1.1.b);*
- *«ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante» (DPCM 9 marzo 2020 art. 1.1.b);*
- *«divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus» (DPCM 9 marzo 2020 art. 1.1.c);*

Venerdì 27 marzo, è stata diffusa la circolare 1/2020 (cfr in allegato) della Direzione Generale del Ministero del lavoro per la lotta alle povertà e per la programmazione sociale, che sottolinea:

- *A livello territoriale è auspicabile che i servizi sociali comunali e di ambito operino anche in chiave di coordinamento di tutte le realtà che operano nel sociale...*
- *Il DPCM 18 del 17/03/2020 (art. 40), anche ai fini di limitare gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari, ha disposto la sospensione per due mesi (fino al 17*

maggio 2020) delle condizionalità previste per i beneficiari del reddito di cittadinanza e per i percettori di NASPI e DISCOLL e dei relativi termini, senza documento per l'erogazione del beneficio.

- Centri diurni per persone con difficoltà di carattere sociale, ... **empori sociali** per persone in povertà estrema, ... centri antiviolenza, nella misura in cui assicurano servizi strumentali al diritto alla salute o altri diritti fondamentali della persona (alimentazione, igiene, accesso a prestazioni specialistiche ecc.), possono continuare ad operare, individuando le modalità organizzative più idonee...
- Le **associazioni di volontariato** che somministrano **pasti o servizi alle fasce di popolazione debole**, possono continuare ad erogare i loro servizi. È comunque opportuno che tali attività vengano sottoposte a coordinamento da parte dei servizi sociali pubblici territoriali.
- Parimenti, rientrano tra i servizi che si possono continuare a erogare, ... quei **servizi sociali svolti da organizzazioni di volontariato** anche in convenzione con Enti locali **a favore di persone impossibilitate a muoversi dal proprio domicilio** che comportano lo spostamento dei volontari sia all'interno del proprio Comune che, a volte, anche in Comuni limitrofi. Si tratta di servizi di **distribuzione alimentare a domicilio** per disabili o anziani senza assistenza oppure di **consegna di farmaci** o altri generi di prima necessità, o anche del disbrigo di pratiche o del pagamento di bollette. Sono servizi che spesso vengono svolti in accordo con gli assistenti sociali di riferimento e quindi **inderogabilmente necessari per la salute e la soddisfazione di bisogni primari** degli utenti. Servizi sociali con queste caratteristiche possono essere considerati "necessari" consentendo quindi ai **volontari di muoversi senza incorrere in sanzioni** e senza interrompere l'attività.
- **AMBITI PARTICOLARMENTE CRITICI:**
 - o **Persone senza dimora:**
 - ... È opportuno che le **mense**, i servizi di **accoglienza notturna** e gli sportelli per la **distribuzione di beni di prima necessità**, nonché l'operatività delle **unità di strada** non vengano interrotti.
 - ... i **servizi sociali pubblici territoriali coordinino gli enti, le associazioni del terzo settore e di volontariato** che affiancano i servizi comunali e di ambito, anche ai fini di individuare strutture alloggiative adeguate cui indirizzare i senza dimora...
 - ... la possibilità di utilizzare la quota del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, dedicata al rafforzamento dei servizi per i senza dimora e le persone in povertà estrema per **mettere in atto interventi a supporto delle persone che non hanno una abitazione**, particolarmente vulnerabili in questa situazione di emergenza.
 - sono disponibili ... le risorse del Fead (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti), per la **distribuzione di beni essenziali** (compresi prodotti igienico-sanitari). Le organizzazioni partner nazionali accreditate (Caritas, Croce Rossa e Fondazione

Banco Alimentare) e, per loro tramite, le 10.000 organizzazioni partner operative sono informate della necessità di raccordarsi con i servizi comunali ... al fine di una migliore pianificazione della distribuzione degli aiuti.

○ **Servizi domiciliari**

- Con riferimento alla domiciliarità, ... il decreto legge n. 14 del 9 marzo 2020 ha previsto (art. 9) l'attivazione di alcuni specifici servizi domiciliari per gli alunni con disabilità. Non vanno anche trascurate alcune situazioni di particolare vulnerabilità familiari o di contesto quali le famiglie seguite da interventi di educativa domiciliare, al fine di evitare che il peggioramento delle condizioni abbia effetti severi e irreversibili.
- Emergono inoltre anche altre esigenze di rafforzamento di servizi sociali quali, ad esempio, la **fornitura di pasti e spesa a domicilio**, che possono rappresentare per alcune persone problemi non secondari nell'attuale contesto. Tali esigenze dovranno essere attentamente valutate dai Comuni e dagli Ambiti, **anche ai fini di favorire ed integrare istituti quali quello delle dimissioni protette** sui cui aspetti sanitari il governo è intervenuto (cfr. art. 8 del citato decreto legge n. 14) ai fini di un indispensabile potenziamento.

○ **Colloqui telefonici con i soggetti in carico**

- Si auspica attenzione verso soggetti già caratterizzati da elementi di fragilità, sia di tipo fisico che psicologico. In tal senso, risulta opportuno che da parte dei servizi sociali ci sia un potenziamento ed una pro-attività dei servizi di ascolto, anche per via telefonica e telematica delle persone in carico (cfr. art. 22, comma 2, lett. i della legge 328/2000).

○ **Violenza domestica**

- attenzione su tutte le situazioni di forte vulnerabilità per donne e minorenni che necessitano l'attivazione di misure urgenti di protezione...

Domenica 29 marzo, è stata diffusa l'ordinanza 658 del **Dipartimento di protezione civile**, che dispone risorse (che verranno trasmesse ai Comuni) da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare.

Nello specifico, si segnala che:

- i comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare eventuali donazioni. A tal fine è autorizzata **l'apertura di appositi conti correnti** bancari presso il proprio tesoriere. (art. 2.3)
- ciascun comune è autorizzato **all'acquisizione: di buoni spesa** utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari...; **di generi alimentari o prodotti di prima necessità**. (art. 2.4)
- i comuni, per l'acquisto e la distribuzione, possono avvalersi degli Enti del Terzo Settore. **Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni**, i comuni **possono**

coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare del FEAD. ... Per le attività connesse alla **distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti** del personale degli Enti del Terzo Settore e dei volontari coinvolti.

- L'Ufficio dei **Servizi sociali** di ciascun comune **individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti** agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19 **e tra quelli in stato di bisogno**, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Lunedì 30 marzo, è stata diffusa la nota 30 dell' **ANCI**, che offre un indirizzo di lettura della suddetta Ordinanza 658 di Protezione Civile con le misure urgenti di solidarietà alimentare.

Nello specifico, si segnala che:

- **Non è previsto un termine per l'utilizzo di tale risorse** in capo ai comuni, né obbligo di rendicontazione a terzi di quanto speso.
- ferma restando la discrezionalità degli Enti Locali, l'Ordinanza non prescrive l'obbligo di approvare atti di indirizzo della Giunta Comunale, in merito ai criteri per l'individuazione della platea di beneficiari delle misure di cui trattasi.
- **La competenza in merito all'individuazione della platea dei beneficiari ed il relativo contributo** è – dall'Ordinanza – attribuita all'**Ufficio dei Servizi Sociali di ciascun Comune**.
- L'ufficio individua la platea tra: **i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno**
- L'ufficio darà **priorità a quelli non assegnatari di sostegno pubblico** (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale). Si rileva che **ciò non esclude che le risorse possano essere attribuite anche a percettori di altre forme di sostegno pubblico al reddito**, ma nell'attribuzione del contributo dovrà darsi priorità a chi tale sostegno non lo riceve.
- Si ritiene possibile, tra le varie modalità, procedere con semplici modelli di autocertificazione che consentano la richiesta di accedere celermente alle misure del decreto, ai possibili aventi diritto.
- Tra le varie modalità, è consentito l'accesso alle misure attraverso avviso aperto e a scorrimento dei richiedenti aventi diritto fino ad esaurimento delle spettanze o delle risorse comunque disponibili.
- In merito al criterio del relativo contributo, si ritiene possibile che gli Uffici procedano con criteri meramente proporzionali, ad esaurimento fondi.
- Si suggerisce all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune, infine, di rilasciare formale certificazione con un numero univoco di progressione ai beneficiari delle misure, idonea ad un loro riconoscimento da parte degli esercenti degli esercizi commerciali.



CARITAS DIOCESANA VICENTINA

Contrà Torretti, 38 - 36100 Vicenza
tel 0444304986 fax 0444.304990
segreteria@caritas.vicenza.it
www.caritas.vicenza.it

Misure igieniche di prevenzione emanate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.